

SPECIFICHE ANALITICHE PRODOTTI
Prodotto: BENZINA SENZA PIOMBO
Sigla: BSSP-2011

Caratteristiche	Metodo di analisi	Unità di misura	Limiti	
			min.	max.
Aspetto	Esame visivo		limpido	
Colore	UNICHIM 1493		verde (1)	
Densità @ 15°C	EN ISO 3675: 98/EN ISO 12185	Kg/m ³	720.0	770.0
Numero di ottano ricerca, RON	EN ISO 5164: 2005		95.0	
Numero di ottano motore, NOM	EN ISO 5163: 2005		85.0	
Piombo totale	EN 237: 2004	mg/l		5 (2)
Punto di infiammabilità	ASTM D 56-03	°C		21(3)
Distillazione:	EN ISO 3405: 2000			
-Evap. @ 70°C (dal 01/05 al 30/09)		%vol.	20.0	48.0
-Evap. @ 70°C (dal 01/10 al 30/04)		%vol.	22.0	50,0
-Evap. @ 100°C		%vol.	46.0	71,0
-Evap. @ 150°C		%vol.	75.0	
-Punto finale		°C		210.0
-Diff. evap. 90% - 5% Vol.		°C	60 (4)	
Residuo di distillazione	%vol.		2,0	
Tensione di vapore (DVPE):	EN 13016-1: 2000			
dal 16/11 al 15/03		kPa	60.0	90.0
dal 16/03 al 30/04		kPa	50.0	80.0
dal 01/05 al 30/09		kPa	45.0	60.0
dal 01/10 al 15/11	kPa	50.0	80.0	
Vapor Lock Index (V.L.I.):	Calcolo (*)			
dal 16/03 al 30/04 e dal 01/10 al 15/11				1050
MTBE/ETBE	EN 14517: 2004 (5)	%vol.		15.0 (6)
Contenuto di ossigeno(5)		%peso		2.7 (6)
Gomme esistenti (lavate con solvente)	EN ISO 6246: 1997	mg/100ml		3
Stabilità all'ossidazione	EN ISO 7536: 1996	minuti	360	
Zolfo totale	EN ISO 20884:2004 / EN ISO 20846	mg/kg		10.0
Corrosione su rame (3h a 50°C)	EN ISO 2160: 1998	indice	classe 1	
Saggio Doctor	IP 30/ASTM D 4952		negativo	
Acidità totale	ASTM D 974	mgKOH/g		0.04
Benzene	EN ISO 12177/EN 14517:04	%vol.		1.00 (7)
Aromatici	EN 14517/2004	%vol.		35.0 (7)
Olefine	EN 14517/2004	%vol.		18.0(7)

Note:

La presente specifica è conforme alla norma europea **EN 228: 2009** e successivi aggiornamenti

(1) Colorante Verde per benzina - 4 g/q.le (D.M. Finanze 6/3/97 - G.U. n°64 del 18/3/97)

(2) Limite legale.

(3) Limite legale: D.M. 31.7.1934 (G.U. 28.9.34 n°228) Cap. II - Norme di Sicurezza.

(4) Norma doganale.

(5) Il contenuto di eteri può essere calcolato dalle misure relative al blending.

(6) D.P.C.M. n°397 del 7/10/97

(7) D.L. 21 marzo 2005 n° 66

(*) $VLI = 10x(DVPE) (kPa) + (7xEvap. 70^{\circ}C)$

Il prodotto è soggetto a obblighi di registrazione secondo Reg. CE 1907/2006 (REACH), ma trattasi di miscela. La sostanza "benzina base" è stata registrata con il seguente riferimento 01-2119471335-39-0143

Edizione: Gennaio 2011



SCHEDA INFORMATIVA
IN MATERIA DI SICUREZZA
BENZINA SENZA PIOMBO
(tutti i tipi)



F+ T N

1 IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA'

- 1.1 IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO: BENZINA SUPER senza piombo
- 1.2 UTILIZZAZIONE DEL PREPARATO: Carburante per motori a combustione interna
- 1.3 IDENTIFICAZIONE DELLA SOCIETÀ:
api anonima petroli italiana S.p.A.
Via Salaria 1322 - 00138 Roma
Tel. 06-849341 / FAX. 06-84934758
www.apioil.com
C.C.I.A.A. 103708 Iscr. Trib. Roma 559/39
Cod. Fisc. 00441670585 P.IVA 0893861005
- 1.4 TELEFONO DI EMERGENZA: Centro Antiveleni Policlinico Gemelli:
Tel.06 3054343
- 1.5 TECNICO COMPETENTE RESPONSABILE DATI SCHEDA DI SICUREZZA: sicurezza@apioil.com
- 1.6 ALTRE INFORMAZIONI:
- N° CAS 86 290-81-5
- N° EINECS 289-220-8
- N° Index 649-378-00-4

2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

- 2.1 GENERALITÀ:
Rischi: Il prodotto, nelle previste condizioni di impiego ed adottando le necessarie precauzioni d'uso, non presenta rischi particolari per l'utilizzatore.
Classificazione: In base alla normativa vigente il prodotto è classificato pericoloso e la sua classificazione è: **F+, Xn, Xi, Canc. Cat.2, Muta. Cat.2, Repro. Cat.3, N; R12, R38, R45, R46, R51/53, R63, R65, R67.**
(Per il testo completo delle frasi R, vedi sezione 16)
- 2.2 PERICOLI FISICO-CHIMICI: RISCHIO DI INCENDIO ED ESPLOSIONE
Il pericolo maggiore connesso al prodotto è il rischio di incendio associato alla sua alta infiammabilità. I vapori infatti, possono formare con l'aria miscele infiammabili ed esplosive. I vapori del prodotto, più pesanti dell'aria, possono accumularsi in locali confinati o in depressioni, e propagarsi a quota suolo creando rischi di incendio ed esplosione anche a distanza.
- 2.3 PERICOLI PER LA SALUTE
Contatto con la pelle: Il contatto ripetuto e prolungato con la pelle può causare irritazione, arrossamenti e dermatiti da contatto, essenzialmente per effetto sgrassante. Questo tipo di rischio è molto basso purché siano rispettate le normali procedure di manipolazione e venga rispettata una buona igiene personale.

Contatto con gli occhi: Il contatto accidentale con il liquido e l'esposizione prolungata ai vapori può causare irritazione agli occhi.

Inalazione: I componenti e/o additivi pericolosi contenuti nella benzina sono presenti in concentrazioni tali che non rappresentano un pericolo per la salute degli utilizzatori, nelle previste condizioni d'impiego, adottando elementari precauzioni nell'uso. Tuttavia, a causa della elevata volatilità già a temperatura ambiente, l'uso improprio e/o una non corretta manipolazione del prodotto, particolarmente in ambienti confinati e non adeguatamente ventilati, possono dare luogo a sovraesposizione che può essere causa irritazione alle vie respiratorie, nausea, malessere e stordimento, fino alla perdita di conoscenza.

Ingestione: L'ingestione accidentale di piccole quantità può causare nausea, malessere e disturbi gastrici. Date le caratteristiche organolettiche del prodotto, l'ingestione di grandi quantità è da considerarsi improbabile.

Aspirazione: Per tutti i prodotti petroliferi a bassa viscosità, un rischio specifico è legato all'aspirazione del liquido nei polmoni, che si possono verificare direttamente in seguito all'ingestione, oppure successivamente in caso di vomito, spontaneo o provocato. In tale evenienza può insorgere polmonite chimica, una condizione che richiede trattamento medico e può risultare fatale. I prodotti petroliferi che presentano tale rischio sono quelli a viscosità inferiore a $7 \text{ mm}^2/\text{s}$ a 40°C .

Per questa ragione la Direttiva 96/54/CE richiede che questo prodotto sia etichettato come "Nocivo" con le frasi di rischio R65 ("Nocivo: può provocare danni ai polmoni in caso di ingestione"), in modo da evidenziare il rischio descritto.

Esposizione: Poiché il prodotto è da considerarsi cancerogeno e mutageno per la presenza di benzene, ed altri composti chimici potenzialmente presenti possono avere effetti dannosi in caso di esposizione prolungata (vedi sez.11) ne va limitata l'esposizione.

Per le caratteristiche tossicologiche in senso proprio del prodotto, vedi la sezione 11 della scheda.

2.4 PERICOLI PER L'AMBIENTE

Smog fotochimico: Date le caratteristiche dei componenti, una gran parte del prodotto evapora rapidamente e si disperde in aria; questo fenomeno contribuisce alla formazione dello smog fotochimico;

Biodegradabilità: La parte rimanente ha una bassa biodegradabilità in condizioni anaerobiche e può risultare persistente.

Organismi acquatici: Alcuni dei composti chimici potenzialmente presenti hanno un potenziale di bioaccumulazione e risultano dannosi per gli organismi acquatici.

2.5 ALTRI PERICOLI: ACCUMULO DI CARICHE ELETTROSTATICHE

In alcune circostanze, il prodotto può accumulare cariche elettrostatiche in notevole quantità con il rischio di scariche che possono innescare incendi o esplosioni

3 COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 COMPOSIZIONE

Combinazione complessa di idrocarburi, ottenuta dalla lavorazione del petrolio, avente numero di atomi di carbonio C4 ÷ C12 ed intervallo di distillazione approssimativo 30°C ÷ 210°C . Può contenere prodotti ossigenati.

3.2 COMPONENTI PERICOLOSI

Questo prodotto può contenere:

- Naphtha (petrolio) a basso punto di ebollizione (CAS 86290-81-5 / EINECS 289-220-8) 85÷100% peso. ("Benzina: Combinazione complessa di idrocarburi costituita prevalentemente da paraffine, cicloparaffine, idrocarburi aromatici ed olefinici con numero di atomi di carbonio prevalentemente più grande di C3 e punto di ebollizione nell'intervallo 30°C - 260°C ") Questo componente è classificato: F+, Xn, Xi, Canc. Cat.2; Muta. Cat. 2, Repro Cat. 3, N; R 12-38-45-46-51/53-63-65-67.
- Componenti ossigenati: (eteri): MTBE (metil-ter-butiletere, CAS 1634-04-4) - ETBE (etil-ter-butiletere, CAS 637-92-3)- TAME (ter-amil-metiletere, CAS 994-05-8): da 0 a 15 % vol max.compressivi. Questi componenti sono classificati: F, R 11-38 (MTBE); F, R 11 (ETBE-TAME)
- Può contenere inoltre Etanolo CAS 64-17-5: da 0 a 5% vol Questo componente è classificato: F, R 11

(Per il testo completo delle frasi R, vedi sezione 16)

3.3 ALTRE INFORMAZIONI: PRESENZA DI ALTRI COMPOSTI

In funzione delle caratteristiche e della provenienza dei componenti, nella composizione chimica del prodotto finito possono essere identificati alcuni dei seguenti composti chimici che non sono aggiunti deliberatamente:

- Benzene, fino al 1% volume.
- Toluene e/o xilene, > 1% volume.
- Altri idrocarburi: Pentano (isomeri) Esano (isomeri), Eptano (isomeri), Ottano (isomeri), Nonano (isomeri), Etilbenzene, Trimetilbenzeni, Cumene, Naftalene ed altri in quantità variabili e non esattamente prevedibili.

4 MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 CONTATTO CON LA PELLE

- Togliere di dosso abiti e calzature contaminati (attenzione al pericolo di incendio - nel caso operare sotto doccia)
- Lavare la pelle con acqua e sapone; non riutilizzare gli indumenti ancora contaminati.

4.2 CONTATTO CON GLI OCCHI

- Irrigare abbondantemente con acqua per alcuni minuti tenendo le palpebre ben aperte; se l'irritazione persiste, consultare uno specialista.

4.3 INALAZIONE

- In caso di malore a seguito di esposizione ad elevata concentrazione di nebbie e/o vapori, trasportare l'infortunato in atmosfera non inquinata e chiamare immediatamente un medico.
- Nella attesa del medico, se la respirazione si è fermata, praticare la respirazione artificiale ed, in caso di arresto cardiaco, praticare il massaggio cardiaco.

4.4 INGESTIONE

- Non indurre il vomito onde evitare aspirazione del prodotto nei polmoni.
- Se la persona è cosciente, far sciacquare la bocca con acqua senza deglutire.
- Tenere l'infortunato a riposo e chiamare immediatamente un medico.

4.5 ASPIRAZIONE

Se si suppone che si sia verificata aspirazione di prodotto liquido nei polmoni (ad esempio in caso di vomito spontaneo o erroneamente provocato) trasportare d'urgenza l'infortunato in ospedale.

5 MISURE ANTINCENDIO

5.1 MEZZI DI ESTINZIONE

Mezzi di estinzione appropriati: schiuma, polvere chimica e anidride carbonica.

Evitare di utilizzare getti d'acqua concentrata direttamente sul fuoco o dentro i serbatoi incendiati, perché possono causare fenomeni di ebollizione spontanea.

5.2 PRECAUZIONI

- Usare acqua nebulizzata per proteggere il personale e per raffreddare le superfici esposte al fuoco. E' preferibile che i getti d'acqua nebulizzata siano utilizzati da personale appositamente addestrato.
- Coprire gli eventuali spandimenti che non hanno preso fuoco con schiuma o terra.

5.3 PRODOTTI PERICOLOSI DELLA COMBUSTIONE

La combustione del prodotto può generare i seguenti composti pericolosi:

Ossidi di carbonio (COx); Aldeidi; Idrocarburi incombusti (HC) ed altri prodotti di decomposizione, in caso di combustione incompleta.

5.4 EQUIPAGGIAMENTO SPECIALE PER GLI ADDETTI ANTINCENDIO

- In qualsiasi caso di incendio in luoghi confinati (all'interno di edifici) e per incendi significativi all'esterno devono essere utilizzati i mezzi di protezione degli occhi e gli autorespiratori.
- Nel caso di piccoli incendi all'esterno, che possono essere estinti facilmente con estintori portatili, può non essere necessario l'uso degli autorespiratori.

6 PROVVEDIMENTI IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**6.1 MISURE GENERALI**

- Eliminare le fonti di accensione.
- Se in ambiente chiuso, ventilare l'ambiente.
- Se possibile, bloccare lo spandimento all'origine.
- Evitare che il fluido defluisca in corsi d'acqua o nelle fognature e che si accumuli in luoghi confinati.
- Avvertire gli occupanti delle zone sottovento del rischio di esplosione ed incendio.
- Informare le autorità competenti, in accordo con la normativa vigente.

6.2 DISPERSIONE SUL SUOLO

- Contenere il prodotto fuoriuscito con terra, sabbia o altro mezzo assorbente.
- Non usare acqua per lavare via il prodotto fuoriuscito.
- Raccogliere il prodotto ed il materiale di risulta in appositi contenitori impermeabili e resistenti agli idrocarburi.
- Avviare a recupero o smaltire, in accordo con la normativa vigente.

6.3 DISPERSIONE IN ACQUA

- Asportare dalla superficie il prodotto versato con opportuni mezzi meccanici o assorbenti.
- Raccogliere il prodotto ed il materiale di risulta in appositi contenitori impermeabili e resistenti agli idrocarburi.
- Avviare a recupero o smaltire in accordo con la normativa vigente.

6.4 PRECAUZIONI PER IL PERSONALE

- Vedi sez. 8.

7 MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**7.1 MANIPOLAZIONE**

- Non fumare. Operare in luoghi ben ventilati e comunque, nel rispetto della normativa relativa alla prevenzione incendi.
- Durante le operazioni di trasferimento e di miscelazione, osservare misure protettive contro le scariche elettrostatiche (collegamento a terra dei contenitori).
- Non forare, tagliare, smerigliare, saldare, brasare, incenerire o bruciare i contenitori vuoti non bonificati, possono contenere ancora tracce di prodotto.
- Evitare il contatto con la pelle. Evitare di respirare i vapori del prodotto.

7.2 IMMAGAZZINAMENTO

- Si raccomanda lo stoccaggio a temperatura ambiente (fino a 50°C), evitando qualsiasi forma di riscaldamento del prodotto
- Non stoccare in prossimità di fonti di accensione.
- Evitare fiamme e scintille in vicinanza del prodotto.
- Non forare, tagliare, smerigliare, saldare, brasare, incenerire o bruciare i contenitori vuoti non bonificati.

8 PROTEZIONE PERSONALE E CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE**8.1 VALORI LIMITE PER L'ESPOSIZIONE**

Indice	Sostanza	Valore	Unità	Riferimento
TLV TWA	Benzina	300	ppm	(A.C.G.I.H. 2007)
TLV STEL	Benzina	500	ppm	(A.C.G.I.H. 2007)
TLV TWA	Benzene	1	ppm	(D.Lgs 81/2008)
TLV STEL	Benzene	2,5	ppm	(A.C.G.I.H. 2007)
TLV TWA	n-Esano	20	ppm	(D.Lgs 81/2008)
TLV TWA	Ciclo-esano	100	ppm	(D.Lgs 81/2008)
TLV TWA(*)	Toluene (*)	50	ppm	(A.C.G.I.H. 2005)
TLV STEL(*)	Toluene (*)	100	ppm	(A.C.G.I.H. 2005)
TLV TWA	Xileni	50	ppm	(D.Lgs 81/2008)

Indice	Sostanza	Valore	Unità	Riferimento
TLV STEL(*)	Xileni	100	ppm	(D.Lgs 81/2008)
TLV TWA	Cumene	20	ppm	(D.Lgs 81/2008)
TLV STEL(*)	Cumene	50	ppm	(D.Lgs 81/2008)
TLV TWA	Trimetilbenzeni	20	ppm	(D.Lgs 81/2008)
TLV TWA	Etilbenzene	100	ppm	(D.Lgs 81/2008)
TLV STEL(*)	Etilbenzene	200	ppm	(D.Lgs 81/2008)
TLV TWA	2-Fenilpropene	50	ppm	(D.Lgs 81/2008)
TLV STEL	2-Fenilpropene	100	ppm	(D.Lgs 81/2008)
TLV TWA(*)	Metilnaftaleni	0,5	ppm	(A.C.G.I.H. 2007)
TLV TWA	MTBE	40	ppm	(A.C.G.I.H. 2007)
TLV TWA	ETBE	5	ppm	(A.C.G.I.H. 2007)
TLV TWA	TAME	20	ppm	(A.C.G.I.H. 2007)

(*) Occorre tener conto della possibile esposizione per contatto pelle.

Legenda:

TLV-TWA = Concentrazione media ponderata per giornata lavorativa di 8 ore e 40 ore settimanali (esposizione cronica)

TLV-STEL = Concentrazione massima per breve periodo (di punta)

L'esperienza indica che se si è al di sotto dei valori sopraelencati, è prevedibile che siano rispettati gli eventuali limiti per gli altri composti chimici citati nella sezione 2 della presente scheda. Se necessario fare riferimento ai limiti elencati nel D.Lgs. 81/2008, nei contratti di lavoro o nella documentazione A.C.G.I.H.

Procedure di monitoraggio raccomandate: fare riferimento al D.Lgs. 81/2008 e alle buone pratiche di igiene del lavoro.

8.2 CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

Qualora la concentrazione del prodotto in aria dovesse risultare superiore ai limiti di esposizione sopra riportati e gli impianti, le modalità operative e gli altri mezzi per ridurla non risultassero sufficienti, può essere necessario prevedere l'utilizzo di dispositivi di protezione individuale.

Protezione respiratoria

In ambienti ventilati o all'aperto (es. punto Vendita)	Nessuna
In ambienti confinati (es. Interno Serbatoio)	Equipaggiamento respiratorio conforme al D.M. 02.05.01

Protezione Mani, Occhi, Pelle

Generale	Utilizzare mezzi di protezione conformi al D.M. 02.05.01
Pelle	In caso di manipolazione, usare abiti con maniche lunghe. Nel caso fare riferimento alle norme UNI EN 465-466-467.
Occhi	In caso di possibilità di contatto con gli occhi, usare occhiali antispruzzo o altri mezzi di protezione. Nel caso fare riferimento alla norma UNI EN 166.
Mani	In caso di possibilità di contatto ripetuto/prolungato con la pelle, usare guanti felpati internamente. L'esperienza mostra che i guanti di nitrile o PVA (Polivinilalcol) sono adeguati allo scopo. Usare i guanti nel rispetto delle condizioni e dei limiti fissati dal produttore. Il Neoprene, PVC o la gomma naturale (lattice) non hanno caratteristiche adeguate di resistenza. Nel caso fare riferimento alla norma UNI EN 374.

8.3 MISURE D'IGIENE

- Evitare il contatto con la pelle e con gli occhi.
- Non respirare i vapori; non tenere stracci sporchi nelle tasche.
- Non mangiare, non bere, né fumare con le mani sporche di prodotto.
- Attenersi a buone pratiche di igiene personale: lavare le mani con acqua e sapone, non usare solventi o altre sostanze irritanti e sgrassanti.
- Non riutilizzare gli indumenti ancora contaminati.

9 PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

Caratteristica	Dato	Note
Aspetto	liquido limpido	A vista
Colore	Verde	Colorante di legge
Odore	Pungente	
Contenuto di piombo, g/l	0,005 max	EN 237
Benzene, % vol.	1,0 max	EN 12177
PH	Non applicabile	
Intervallo di distillazione, °C	30 ÷ 210	ASTM D86 - ISO3405
Punto finale di distillazione, °C	210	ISO 3405
Punto d'infiammabilità, °C	< -40	ASTM D 56
Tensione di vap. a 37.8°C, KPa	45 ÷ 90	EN 13016-1
Massa volumica a 15°C, Kg/dm ³	0.720 ÷ 0.770	ASTM D 405/ISO 3675
Solubilità in acqua	Trascurabile	ASTM D 4052
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (log Kow)	3 ÷ 6	
Viscosità a 20°C, mm ² /s	0.5 ÷ 1.5	ASTM D 445
Temp. di autoaccensione, °C	>200	DIN 51794
Limiti di esplosività, % vol. in aria	inf.: 1,4 sup.: 7,6	IPES, CEC 2001

10 STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 STABILITÀ DEL PRODOTTO: Prodotto stabile.

10.2 REAZIONI PERICOLOSE: Non avvengono.

10.3 SOSTANZE INCOMPATIBILI: Forti ossidanti, Alogeni, Acidi o alcali forti.

10.4 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PER INCENDIO

In caso di incendio il prodotto dà luogo alla formazione di:

- Ossidi di carbonio (COx)
- Idrocarburi incombusti (HC)
- Aldeidi.
- Altri prodotti di decomposizione in caso di combustione incompleta.

11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 TOSSICITÀ ACUTA: VALORI LIMITE

Indice	Via	Animale	Limite	Unità
LD ₅₀	Orale	Ratto	> 2000	mg/kg
LD ₅₀	Cutanea	Coniglio	> 2000	mg/kg
LC ₅₀	Inalatoria	Ratto	> 20	mg/l/4h

Effetti: Può causare irritazione alla pelle, agli occhi e alle prime vie respiratorie in caso di sovraesposizione dovuta ad utilizzo non corretto.

11.2 TOSSICITÀ CRONICA

Evidenza sugli animali - Lo IARC (l'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro), nella sua Monografia del 1989 non ha riscontrato un'adeguata evidenza di cancerogenesi della benzina sull'uomo, ma solo limitata e non sufficiente evidenza su animali. Queste considerazioni sono state fatte sulla base di test condotti su ratti e topi con benzina e sue frazioni componenti.

Evidenza sull'uomo - Il benzene è stato dichiarato dallo IARC e classificato dalla UE cancerogeno per l'uomo. Infatti studi epidemiologici hanno confermato un certo

incremento di casi di leucemia fra soggetti esposti a tale composto chimico rispetto a soggetti non esposti.

Classificazione - In accordo ai criteri previsti dalla UE per la classificazione delle sostanze e preparati pericolosi contenenti un cancerogeno, la benzina, per la presenza di benzene, in concentrazione superiore a 0.1% peso, viene classificata cancerogeno di categoria 2 con frase R:45: Può provocare il cancro.

Il benzene è classificato come Mutageno Cat.2. Per le frazioni petrolifere contenenti benzene, i risultati sperimentali attualmente disponibili non permettono di attribuire o meno tale classificazione, in funzione del contenuto effettivo di tale sostanza. La benzina, per la presenza di componenti con un contenuto in benzene superiore a 0,1 % peso è comunque classificata Muta Cat.2 con frase di rischio R 46 (Può causare danni genetici ereditari) a scopo esclusivamente precauzionale.

Il toluene è stato classificato dall'Unione Europea come Tossico per la riproduzione Cat.3, in quanto esistono indicazioni non conclusive di un nesso causale tra l'esposizione a questa sostanza ed effetti dannosi per lo sviluppo della progenie. Tali indicazioni derivano da studi condotti su animali. Per le frazioni petrolifere contenenti toluene, i risultati sperimentali attualmente disponibili non permettono di attribuire o meno tale classificazione, in funzione del contenuto effettivo di tale sostanza. La benzina contiene tipicamente toluene in quantità superiore a 5 % peso, ed è comunque classificata Repr Cat.3 con frase di rischio R 63 (Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati) a scopo esclusivamente precauzionale.

12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Volatilità - Prodotto molto volatile. In caso di dispersione nell'ambiente, i costituenti più volatili del prodotto evaporano nell'atmosfera, dove subiscono processi di degradazione rapidi. Questo fenomeno favorisce la creazione fotochimica di ozono.

Biodegradabilità - Prodotto scarsamente biodegradabile. In caso di dispersione nell'ambiente, la parte rimanente non volatilizzata, è da considerare "inerentemente" biodegradabile: pertanto può risultare moderatamente persistente, particolarmente in condizioni anaerobiche.

Potenziale di bioaccumulazione - Alcuni dei composti potenzialmente presenti hanno un potenziale di bioaccumulazione (Log. Kow >3).

Ecotossicità - Non sono disponibili dati di ecotossicità a causa dell'elevata volatilità del prodotto che, non persistendo nel mezzo acquoso, non consente di portare a termine i test.

Tossicità per gli organismi acquatici - Sulla base della composizione, e per analogia con prodotti e frazioni petrolifere dello stesso tipo, è presumibile che questo prodotto abbia una tossicità per gli organismi acquatici fra 1 e 10 mg/l e sia da considerare pericoloso per l'ambiente.

Specifiche inibitorie - Questo prodotto non ha caratteristiche specifiche di inibizione delle culture batteriche. In ogni caso le acque contaminate del prodotto devono essere trattate in impianti di depurazione adeguati allo scopo.

Modalità di impiego - Utilizzare secondo la buona pratica lavorativa evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO


- Non scaricare sul terreno né in fognature, cunicoli o corsi d'acqua.
- Per lo smaltimento dei rifiuti derivanti dal prodotto, inclusi i contenitori vuoti non bonificati, attenersi al D. Lgs 152/06 e normativa collegata.

Codice Catalogo Europeo dei Rifiuti: 13 07 03 (Direttiva Ministero Ambiente 09/04/02)

Il codice indicato è solo una indicazione generale, basata sulla composizione originale del prodotto e sull'uso previsto. L'utilizzatore ha la responsabilità finale di scegliere il codice più adeguato, sulla base dell'uso effettivo del prodotto, eventuali alterazioni o contaminazioni. Il prodotto come tale non contiene composti alogenati.

Non forare, tagliare, smerigliare, saldare, brasare, bruciare o incenerire eventuali contenitori vuoti non bonificati.

14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Etichettatura per il trasporto	
Denominazione ONU	Benzina per motori.
Denominazione ONU	UN 1203 BENZINA, 3 II
Numero ONU	1203
R.I.D./A.D.R. Trasporto via Strada /Ferrovia	Classe :3 Codice classificazione :F1 Etichetta di pericolo :3 N° di identif. pericolo (N° Kemler) :33 Gruppo di imballaggio :II
A.D.N.R. Trasporto Fluviale	Classe :3 Codice classificazione :F1 Etichetta di pericolo :3 Gruppo di imballaggio :II
I.M.O. - I.M.D.G. Trasporto via Mare	Classe :3 Etichetta di pericolo :3 Scheda di sicurezza per il trasporto : EmS F-E, S-E, MARINE POLLUTANT Gruppo di imballaggio :II
O.A.C.I. - I.A.T.A Trasporto via Aria	Classe :3 Etichetta di pericolo :3 Gruppo di imballaggio :II Disposizioni speciali :534

15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**15.1 CLASSIFICAZIONE**

Prodotto classificato in base al D.Lgs n°65 del 14/03/03 e D. Min. Salute 14 Giugno 2002 e normative collegate, relative alla classificazione e disciplina dell'imballaggio e dell'etichettatura delle sostanze e preparati pericolosi.

15.2 ETICHETTATURA

Simboli



F⁺



T



N

Fraasi di Rischio, R: R12, R38, R45, R46, R51/53, R63, R65, R67

Consigli di prudenza, S: S16, S53, S61, S62,

(Per il testo completo delle frasi R ed S, vedi sez.16)

15.3 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

DPR n°336/1994	Tabella delle malattie professionali nell'industria
DL n°626/1994, n°242/1996 e n°25/2002	"Attuazione delle Direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE, 90/679/CEE, 93/88/CEE, 95/63/CE, 97/42/CE, 98/24/CE, 99/38/CE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro".
D.Legs 81/2008	Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

16 ALTRE INFORMAZIONI**16.1 CONFORMITÀ**

Scheda conforme alle disposizioni riportate nella Direttiva 2001/58/CE e del Decreto 07/09/2002 e successive modifiche ed integrazioni.

Scheda conforme alle disposizioni del Regolamento 1907/2006CE: REACH.

I dati e le informazioni riportati nella presente scheda di sicurezza sono conformi alla normativa vigente, si raccomanda comunque all'utilizzatore, di verificare e rispettare specifiche norme nazionali, regionali e locali in materia di attività pericolose e di protezione ambientali, che non formano oggetto di questo documento. Evitare l'uso eccessivo o improprio.

16.2 DESCRIZIONE FRASI DI RISCHIO "R" E CONSIGLI DI PRUDENZA "S"

Queste frasi sono esposte per informazione e non sono necessariamente corrispondenti alla classificazione del prodotto.

Frasi di Rischio, R:

R 12	Estremamente infiammabile
R 38	Irritante per la pelle
R 45	Può provocare il cancro
R 46	Può causare danni genetici ereditari
R 51/53	Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico
R 63	Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati
R 65	Nocivo: può provocare danni ai polmoni in caso di ingestione
R 67	L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini

Consigli di prudenza, S:

S 16	Conservare lontano da fiamme e scintille. Non fumare
S 53	Evitare l'esposizione
S 61	Non disperdere nell'ambiente
S 62	In caso d'ingestione non provocare il vomito, consultare immediatamente il medico e mostrargli l'etichetta

16.3 OSSERVAZIONI

Divieti: Non utilizzare il prodotto per scopi diversi da quelli indicati, in tal caso l'utilizzatore può essere esposto a pericoli non prevedibili.

Precauzioni: Qualora le informazioni qui riportate indichino un rischio potenziale o un componente pericoloso dovranno essere fornite opportune istruzioni ai dipendenti e agli utenti e adottate tutte le necessarie precauzioni.

16.4 RESPONSABILITÀ

Modalità d'uso: Nessuna responsabilità è attribuibile all'**api-anonima petroli italiana S.p.A.** per danni al compratore o a terze persone derivanti dall'uso non corretto del prodotto. Tutti i rischi derivanti dall'uso non corretto del prodotto sono a carico dell'utente poiché le modalità d'impiego sfuggono al controllo del produttore, di conseguenza non si concedono

garanzie di qualsiasi tipo e natura. Non si accettano responsabilità per eventuali danni derivanti dall'uso di tali informazioni per fini diversi da quelli citati.

16.5 FINALITÀ E VALIDITÀ DEI DATI

Scopo - Le informazioni di questa scheda di sicurezza sono fornite al fine della protezione della salute e della sicurezza sul posto di lavoro.

Campo di validità - Le informazioni qui contenute si riferiscono soltanto al prodotto indicato e possono non valere se il prodotto viene usato in combinazione con altri od in lavorazione.

Periodo di validità - Tutte le informazioni sono al meglio di quanto in nostro possesso alla data di emissione della presente scheda. Questa scheda annulla e sostituisce l'edizione precedente.

16.6 VARIAZIONI RISPETTO LA PRECEDENTE REVISIONE :

Le variazioni operate riguardano: sostituzione del marchio aziendale,
Inversione del punto 2(Composizione) con il punto 3(Identificazione dei pericoli).
Inserimento indirizzo e mail del tecnico competente, aggiornamento della Legislazione
Prodotto registrato presso l'Archivio Preparati Pericolosi dell'Istituto Superiore della Sanità (ISS) con il codice: **AUT-1**